

Allegato B
**Bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato del 3° ciclo - A.A. 2026/2027
con borse finanziate su fondi del Ministero dell'Università e delle Ricerche**
SCHEDA CORSO DI DOTTORATO
**La salvaguardia del patrimonio culturale nell'era della transizione ecologica:
materiali e metodologie innovative per un restauro sostenibile**

Coordinatrice: Prof. Elisabetta Concina

Durata del corso	3 anni
Immatricolazione	Entro il 19 dicembre 2026
Lingua del corso	italiano
Posizioni a bando	2
Modalità di ammissione	Valutazione titoli e progetto di ricerca Prova orale

DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso di dottorato in “La salvaguardia del patrimonio culturale nell'era della transizione ecologica: materiali e metodologie innovative per un restauro sostenibile” mira a dotare di una formazione superiore i professionisti presenti nell'elenco unico dei restauratori di Beni Culturali del MIC o con titolo europeo equipollente. Tali figure potranno affrontare nella ricerca l'ampio tema della conservazione e del restauro dei Beni Culturali nelle sue articolazioni teoriche, metodologiche e operative. Nella fattispecie i dottorandi potranno acquisire competenze trasversali per la conservazione, valorizzazione e tutela del Patrimonio Culturale, sviluppando metodologie di ricerca in ambito storico, di diagnostica accessibile e di restauro. Questo approccio interdisciplinare ha come obiettivo la convergenza delle competenze scientifiche, tecnologiche e umanistiche per una corretta interpretazione dei Beni Culturali nonché per l'attuazione di interventi di conservazione preventiva e programmata e di restauro.

Verranno presi in considerazione preferibilmente progetti di ricerca che prevedano lo sviluppo di nuovi approcci metodologici e/o sperimentazioni che testino l'utilizzo di nuovi materiali.

Si privilegerà un orientamento di pensiero focalizzato sui sistemi green compatibili con i Beni Culturali così da combinare la sicurezza dell'operatore, del fruitore e la riduzione dell'impatto ambientale attraverso l'uso di materiali sostenibili, in linea con la più recente normativa che sempre più promuove questo tema.

Durante il percorso formativo saranno svolti cicli di lezioni di alta specializzazione teorico-pratica integrate mediante workshop, seminari e convegni a favore di un proficuo confronto tra i professionisti delle varie discipline del settore dei Beni Culturali. Oltre a condurre ricerca all'interno dei laboratori preposti al fine di testare, sperimentare e raccogliere dati, i dottorandi avranno anche l'opportunità di relazionarsi con Istituti Culturali e di Ricerca Nazionali e Internazionali, consentendo di vagliare differenti approcci metodologici. Saranno previsti periodi di tirocini presso Istituzioni Museali e Laboratori di Restauro dove i dottorandi potranno applicare in contesti reali le competenze acquisite. Una parte della formazione sarà dedicata, in linea con le più aggiornate metodologie della Digital Humanities, ad

apprendere i processi di restituzione e valorizzazione dei dati scientifici acquisiti. Oltre a partecipare attivamente a conferenze, e la possibilità di pubblicare articoli su riviste specializzate, il dottorando potrà intervenire ad eventi di natura divulgativa con l'obiettivo di sensibilizzare la collettività sul tema della tutela del Patrimonio Culturale.

POSTI E BORSE DI STUDIO DISPONIBILI

Posti	Tipologia	Finanziamento	Tematica (libera o vincolata)	Requisiti di accesso / percorsi di studi
2	Borsa di studio su fondi MUR	Ministero dell'Università e della ricerca	Tematica libera. La Commissione valuterà la coerenza e la pertinenza dei progetti presentati in base alle linee di ricerca esplicitate nella descrizione del corso di dottorato.	DASLQ01/LMR-02 ABPR24 Restauro per la pittura Restauro dei dipinti su tela e su tavola, dell'arte contemporanea, degli affreschi e dei dipinti murari ABPR25 Restauro per la scultura Restauro dei materiali lapidei, e del legno ABPR26 Restauro per la decorazione Restauro dei gessi, degli stucchi, dei mosaici e dei rivestimenti lapidei ABPR27 Restauro dei materiali cartacei Restauro dei manufatti cartacei, pergamene, librari e archivistici ABPR28 Restauro dei supporti audiovisivi Restauro della fotografia, del

				cinema e del video ABPR29 Scienze e diagnostica per il restauro
--	--	--	--	---

PROVE DI AMMISSIONE

Valutazione titoli e progetto di ricerca	La commissione si riunisce per valutare la documentazione ricevuta, non è richiesta la presenza dei candidati. Pubblicazione risultati: dal 27/11/2026
Prova orale	Colloquio in presenza. Data: dal 02/12/2026 al 04/12/2026 Luogo: Accademia di Belle Arti di Bologna Pubblicazione risultati: dal 11/12/2026

Il calendario dei colloqui orali, con indicati orari e aule, e i risultati delle prove saranno pubblicati sul [sito](#).
La pubblicazione sul sito ha valore di notifica. Nessuna comunicazione sarà inviata ai candidati via e-mail.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Saranno ritenuti validi e valutati dalla Commissione esclusivamente i **documenti redatti in italiano o inglese**.
Per documenti d'identità e titoli di studio rilasciati in una lingua diversa deve essere allegata la traduzione ufficiale in italiano o inglese effettuata da ente autorizzato o dall'Università che ha rilasciato il titolo.
Saranno valutati esclusivamente i titoli **relativi agli ultimi 7 anni solari** precedenti all'anno solare di pubblicazione del bando e ritenuti congruenti con le tematiche di ricerca del corso di dottorato. Fanno eccezione i titoli di studio, che saranno valutati anche se antecedenti a 7 anni.

Documentazione obbligatoria	Documento d'identità Scansione di un documento d'identità in corso di validità (carta d'identità, passaporto)
	Curriculum Vitae In formato libero, da consegnare in .pdf (dimensione file massima 5 Mb)
	Titoli di studio Attestazioni relative al conseguimento del titolo di Restauratore dei Beni Culturali, o per i Laureandi prossimi alla discussione, gli esami sostenuti e i voti conseguiti. Attestazioni relative a ulteriori corsi di Laurea e/o post-Laurea (compresi i master di primo e di secondo livello) purché attinenti con le tematiche del Dottorato.
	Progetto di ricerca La proposta di progetto dovrà essere presentata seguendo le seguenti indicazioni: - avere una lunghezza massima di 17.000 caratteri, spazi compresi (esclusa

	bibliografia) - essere presentata in .pdf (dimensione file massima 10 Mb) - riportare sul frontespizio il nome del candidato, il titolo provvisorio del progetto e la tematica generale della ricerca - essere articolata al suo interno in: 1) titolo del progetto 2) parole chiave (min 4 max 7, di cui almeno 2 da archivio CUN) 3) abstract / descrizione sintetica della proposta - max 1.500 caratteri 4) stato dell'arte (come il progetto presentato si inserisce nel panorama di studi sulle tematiche proposte a livello nazionale e internazionale) - max 2.500 caratteri 5) descrizione dettagliata del progetto: metodologie, obiettivi e risultati che il progetto si propone di raggiungere e loro interesse per l'avanzamento della conoscenza, nonché modalità di diffusione dei risultati raggiunti (quali innovazioni si prefigurano rispetto allo stato dell'arte attuale, quali metodologie e modalità operative si intendono utilizzare per condurre la ricerca, quali progettualità e/o prodotti si intende realizzare) - max 8.000 caratteri 6) articolazione del progetto: svolgimento della ricerca nel corso dei tre anni, dettagliando particolarmente le azioni di partenza e le attività del 1° anno e includendo il periodo di ricerca all'estero con indicazione di possibili istituzioni ospitanti - max 3.000 caratteri 7) potenzialità applicative, impatto scientifico e/o tecnologico e/o sociale e/o economico, con indicazione del possibile utilizzo di infrastrutture di ricerca - max 2.000 caratteri 8) bibliografia iniziale;
Altri documenti valutabili	Abstract della tesi di laurea Abstract della tesi magistrale a ciclo unico o, per i laureandi, della tesi prossima alla discussione (max 5.000 caratteri, spazi compresi, esclusi titolo, indice, bibliografia ed eventuale apparato illustrativo).
	Portfolio Un portfolio della propria attività lavorativa, riferito agli ultimi 7 anni di attività, presentato in formato pdf (dimensione file massima 10 Mb) includendo eventuali link a risultati consultabili on-line.
	Pubblicazioni Elenco delle eventuali pubblicazioni già prodotte (monografie, articoli su riviste, contributi in volumi collettivi, pubblicazioni online, ecc.); all'elenco, il candidato può far seguire fino a cinque pubblicazioni in formato .pdf.
	Altre esperienze Potranno essere allegati ulteriori documenti che attestino ulteriori competenze ed esperienze attinenti agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di dottorato (es. borse di studio vinte, premi conseguiti, pratiche lavorative, ecc.)

VALUTAZIONE DELLE PROVE

Il giudizio è espresso attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo in centesimi, ripartito come segue:

Valutazione titoli e progetto di ricerca Punteggio ammissione a prova orale: minimo 30 punti massimo 50 punti	Valutazione titoli	Titolo di studio di Restauratore dei Beni Culturali valutato sulla base della pertinenza agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di dottorato e delle votazioni conseguite (per coloro che, alla data di scadenza del presente bando, sono laureandi, verrà considerata la media ponderata dei voti degli esami). Attestazioni relative a ulteriori corsi di Laurea e/o post-Laurea (compresi i master di primo e di secondo livello) purché attinenti con le tematiche del Dottorato. Criteri di valutazione: Congruenza del percorso formativo del candidato con il corso di dottorato prescelto.	10 punti max
		Altri titoli (curriculum, portfolio, pubblicazioni, ulteriori esperienze, conoscenza di almeno una lingua straniera tra: inglese, spagnolo, francese, tedesco). Criteri di valutazione: Congruenza degli altri titoli con il corso di dottorato prescelto.	10 punti max
	Valutazione progetto di ricerca	Criteri di valutazione: Valore scientifico, qualità, originalità del progetto presentato e sua congruità rispetto alla tematica di ricerca scelta.	20 punti max
		Criteri di valutazione: Articolazione e fattibilità della proposta	10 punti max
Prova orale Punteggio per conseguire idoneità: minimo 30 punti massimo 50 punti	Il colloquio sarà sostenuto in lingua italiana, prevede la discussione del progetto presentato ed è finalizzato a verificare l'attitudine del candidato alla ricerca, nonché la sua preparazione sulle tematiche del corso di dottorato e sul tema vincolato prescelto. Criteri di valutazione: Conoscenze e competenze relative al progetto presentato, idoneità scientifica e accertamento delle conoscenze inerenti alla tematica di ricerca indicata.		40 punti max
	Conoscenza della lingua inglese. Sarà verificata attraverso una prova orale di traduzione di un breve testo tecnico/scientifico inerente alla tematica.		10 punti max